

Alle 18 apertura dei lavori con la relazione: vi partecipano 632 delegati

# DA OGGI CONGRESSO DELLA FEDERAZIONE

Presente al dibattito il compagno Napolitano per la Direzione del PCI - Domenica le conclusioni - Impegni delle sezioni

Nel teatro di via dei Frenetani si apre questo pomeriggio, alle ore 18, il decimo congresso nazionale della Federazione comunista romana. La prima seduta sarà dedicata all'illustrazione che svolgerà il compagno Renzo Trivelli della relazione politica presentata dal comitato federale uscente. Il dibattito si aprirà domani mattina e si concluderà domenica con il discorso del compagno Giovanni Napolitano per la Direzione del Partito. L'ordine del giorno del congresso è il seguente: 1) dibattito sul progetto di documento del Comitato centrale;

2) elezione degli organismi dirigenti e di controllo; 3) elezione dei delegati al congresso nazionale. Partecipano ai lavori 632 delegati, eletti nel corso dei 232 congressi di sezione, e una delegazione della Federazione giovanile comunista romana. I lavori del decimo congresso sono stati preceduti da una vasta mobilitazione di tutte le organizzazioni del Partito per raggiungere il 100 per cento: si calcola che nei primi giorni dell'anno oltre 20.000 sono giunti in tutti i centri, nei quartieri e rioni della città, nei luoghi di lavoro e nei luoghi di studio. Il Partito comunista

italiano sta conducendo per la democrazia, il lavoro, la pace, il socialismo. Numerose sono le sezioni e le cellule che nel corso del Congresso annunceranno i successi riportati nelle campagne condotte negli ultimi mesi. Particolarmente significativi saranno i successi annunciati nel tesseramento e reclutamento. Numerosissime sono le sezioni che comunicheranno il raggiungimento e il superamento del 100 per cento: che nei primi giorni dell'anno oltre 20.000 sono giunti in tutti i centri, nei quartieri e rioni della città, nei luoghi di lavoro e nei luoghi di studio. Il Partito comunista

non annuncerà gli impegni che le sezioni assumeranno per la grande diffusione straordinaria di domenica prossima del numero che l'Unità dedica al Partito e ai giovani. Sono stati annunciati i primi impegni: Montecitorio 1.200 copie, Tor de' Conti 100, EUR 200, Porta Medaglia 60, Parioli 80, Trastevere 150, Campitelli 150, Nomentano 200, Villa Margutta 200, Tiburtino III 350, Quirinale 200, Torre Maura 200, Trullo 400, Ottavia 150, Tor de' Schiavi 450, Vicovaro 60, Subiaco 100, Marcellina 60, Palombara 60, Fiumicino Alessi 200.

## I funerali dell'ucciso



## Dalle 10 alle 14,30 bloccati i mezzi pubblici

# TRAM: venerdì nuovo sciopero

Due manifestazioni decise anche per martedì 21 e giovedì 23 - Incontro al ministero dell'Industria per l'Apollon - Da oggi a venerdì in lotta i dipendenti dell'INCIS

Venerdì prossimo nuovo sciopero dei mezzi pubblici. I bus e i tram, il metrò rimarranno nelle rimesse e nei garage dalle 10 alle 14,30: lo hanno deciso ieri, unificando i sindacati autofortranvieri della CGIL, della CISL e dell'UIL, dato l'assoluta disinteresse delle aziende e del Comune per la soluzione della vertenza.

Sono previste inoltre altre due manifestazioni per martedì 21 e per giovedì 23: le modalità della lotta verranno decise successivamente dai sindacati e dai lavoratori. Come è noto, la lotta ha alla base più che motivi economici la richiesta a Comune di varare un piano di ammodernamento delle aziende e di seguire, finalmente, una nuova politica dei trasporti, a favore del mezzo pubblico.

**APOLLON** - Per l'Apollon ieri mattina incontro al ministero dell'Industria. La Commissione interna dello stabilimento e i segretari nazionali dei sindacati grafici si sono recati da Tanassi, il ministro, facendo riferimento alla preesistente dichiarazione di impossibilità di intervento dell'IRI, ha precisato gli impegni del suo dicastero e i tempi tecnici necessari per arrivare, finalmente, ad una soluzione della drammatica vertenza. Anche una delegazione del comitato unitario di Centocelle è stata ricevuta dal segretario dell'Industria, dal segretario di Tanassi, il quale ha confermato gli impegni del ministero a risolvere la vertenza.

Nei prossimi giorni sono previsti altri incontri.

**INCIS** - Da oggi e sino a venerdì rientrano in sciopero i dipendenti dell'INCIS. La lotta, proclamata dal sindacato CGIL, era iniziata la scorsa settimana con tre giorni di sciopero da mercoledì a venerdì compreso.

Oltre ad alcuni miglioramenti economici, i lavoratori rivendicano: la parificazione economica tra il personale che, da anni, a parità di funzione e di grado, percepisce un trattamento economico differenziato con parte del 70 per cento (in somma si arriva all'assurdo di funzionari che svolgono l'identico lavoro nello stesso ufficio e che riscuotono stipendi notevolmente differenti); rappresentanze sindacali nella commissione del personale; ricostituzione delle carriere (scatti di anzianità cumulativi); e infine promozioni a ruolo aperto e senza esami per le categorie di concetto ed esecutivo.

L'INCIS da anni regna in un clima di intimidazioni di minacce, di paternalismo. I lavoratori si battono (e sono decisi a proseguire la lotta a tempo indeterminato) anche perché tutto ciò abbia fine.

## Bollette esose della « Romana »

# A tavolino decisi i consumi del gas

Ha scoperto i consumi a tavolino la Romana Gas. E' presto spiegato: sulla bolletta dell'utente vengono « caricati » un consumo a casaccio ed un costo, conseguente, a casaccio. Questo perché mancano i leturisti e la Romana Gas non ha nessuna intenzione di aumentare il personale (nel 1960 erano 2300 i lavoratori, adesso sono 1500, mentre gli utenti sono notevolmente aumentati); e soprattutto perché l'azienda vuol arrivare alla fatturazione bimestrale, cosa che il Comune gli ha sinora impedito.

Da mesi ormai migliaia di utenti han dovuto pagare bollette salate: hanno protestato, hanno chiesto spiegazioni, si sono anche recati negli uffici di via Barberini dove hanno sopportato una lunga coda per sentirsi rispondere qualche « non so » o qualche « vedremo ». Alla fine

hanno telefonato al nostro giornale.

La verità è presto spiegata. La Romana ha chiesto al Comune di rivedere la convenzione, di poter emettere bollette bimestrali e non più mensili. Ha ricevuto un diniego e allora ha scelto la strada più breve: invece di assumere altri leturisti (l'organico è pieno ma quasi metà di questi lavoratori debbono coprire i posti vacanti tra gli esattori), invece di richiamare a Roma i 90 dipendenti in trasferta, ha inventato i consumi a tavolino. Basandosi sulle bollette dei mesi precedenti, ha preparato le successive: caricandole un mese, diminuendole il mese successivo quando il leturista si sarà fatto vivo nell'appartamento.

Così migliaia di persone hanno pagato, prima del dovuto, molti soldi più del dovuto.

# NON C'È TRACCIA DEGLI ASSASSINI

## ...ma era proprio una rapina?

Marca indietro degli investigatori: « Possibili anche altre ipotesi » — Oggi sarà diffuso l'identi-kit dei due malviventi — Un teste-chiave è stato interrogato alla Squadra Mobile — Si indaga su due misteriose telefonate — Stamane Concetta Biagini farà la ricostruzione dell'aggressione



Luigi Miliani, il pensionato ucciso, insieme alla moglie Concetta Biagini. In alto: i genitori e amici della vittima seguono il feretro fino al Verano

Ora gli investigatori fanno marcia indietro. « Non è detto che doveva essere una rapina, tutte le ipotesi sono possibili, dobbiamo così esaminarle tutte... » hanno ripetuto ieri sera. Il discorso dei poliziotti non è stato, per la verità affatto chiaro: che gli assassini del pensionato Luigi Miliani volessero tentare una rapina era, fin dal primo momento, scontato. Ieri invece hanno fatto capire che qualche nuovo elemento emerso nelle ultime ore (e finora tenuto nascosto) può far pensare anche ad altri moventi. « Ma » hanno comunque precisato i poliziotti — l'ipotesi della tentata rapina è sempre la più consistente... Tuttavia dei rapinatori, degli assassini, non c'è traccia, nonostante le descrizioni. I fermi, le decine e decine di segnalazioni che fioccano da tutte le parti.

Oggi, probabilmente verrà diffuso l'identi-kit dei due banditi esautorati dai disservitori della polizia alla Squadra Mobile, precisato che l'identi-kit è stato ricostruito in base a tutte le testimonianze, sia di quelli che hanno visto i due, sia di quelli che li hanno visti di spalle o di profilo. In quanto ai testimoni si è saputo che nelle ultime ore è stato rintracciato un altro personaggio, definito un teste-chiave, che anche ieri è stato interrogato a lungo a San Vitale. Non si sa di preciso cosa avrebbe raccontato questo teste: le sue dichiarazioni comunque sono state definite di estrema importanza, tali da poter dare un valido aiuto alle indagini.

Inoltre gli agenti sono tuttora alla ricerca di altri testimoni: stanno così setacciando tutte le strade della zona nel tentativo di rintracciare tutti quelli che per un motivo o l'altro di solito, verso le 21 di sera, si trovano fuori di casa, lungo il percorso che potrebbero aver fatto gli assassini. Fra l'altro, a quanto pare, di teste se ne sono trovati fin troppi: molti infatti si sono presentati alla polizia sostenendo di aver visto i due rapinatori, ma quasi sempre le descrizioni che hanno fatto sono state simili a quelle rese dai principali testimoni dei lavori di Procura.

Ieri intanto si sono svolti i funerali di Luigi Miliani: la salma è stata esposta alle 15 all'istituto di medicina legale, quindi una cinquantina di persone (amici e parenti, hanno seguito il feretro sino al Verano dove è stato sepolto. Concetta Biagini, la moglie dell'ucciso, non è intervenuta; i medici infatti hanno preferito evitarle il nuovo choc.

## Per 28 ore

# Da stasera quartieri senz'acqua

Dalle ore 20 di oggi alle 24 di domani mancherà l'acqua nei seguenti quartieri: APPIO-LATINO; TUSCOLANO; APPIO-PIGNATELLI; APPIO-CLAUDIO; DON BOSCO; PRENESTINO-LABICANO; AL ESADRINO; COLLATINO; PARIOLI. Potranno verificarsi anche mancanze d'acqua agli sbocchi più alti delle zone limitrofe. In caso di necessità potrà essere richiesto il rifornimento di emergenza con autocisterne (Tel. 570.378). La mancata d'acqua è causata dalla ultimazione del secondo tratto dell'Acquedotto Marcio, sostituito dopo i danni subiti l'8 dicembre scorso.

Le condizioni della donna sono comunque migliorate e la Biagini sarà nuovamente interrogata, stamattina, dai poliziotti e ricostruirà quindi l'aggressione subita. La donna, come è noto, ha raccontato il campionario verso le 21: appena ha aperto la porta, un giovane, mascherato, l'ha spinta dentro tappandole con una mano la bocca e con l'altra il polso del collo, il naso affilato, gli occhi freddi, i capelli biondi... » ha detto la donna. Ora gli investigatori sperano di farsi fornire una nuova, più dettagliata descrizione e inoltre di cancellare alcune lacune contenute nel primo, confuso racconto della donna, che era ancora sotto lo choc dell'aggressione. E' stato intanto avanzata un'altra ipotesi: che quando Concetta Biagini ha ripreso i sensi ed è fuggita in casa del dottor Marchetti per chiedere aiuto, i rapinatori fossero ancora nella casa del Miliani e ancora non avessero ucciso il pensionato. Questo perché, a quanto pare, una donna ha detto aver sentito gli spari, qualche minuto dopo che la Biagini era scappata per chiedere aiuto. Ma è probabile che si tratti soltanto di un errore.

I poliziotti stanno invece seriamente indagando su due misteriose telefonate ricevute dai Miliani tre giorni prima del delitto, pressappoco nella stessa ora. La prima era stata il pensionato ad alzare il telefono: nessuno gli ha risposto. E' passato qualche minuto e ancora il telefono ha squillato: stavolta è stata la Biagini a rispondere, ma anche lei non ha sentito niente. « L'attesa » insomma è quella dei ladri, che abitualmente prima di tentare un colpo si accertano se nella abitazione non ci sia nessuno o meno qualcuno. Tuttavia i poliziotti ritengono che le due telefonate siano state fatte da breve distanza dal palazzo di via Giovanni da Procida 36; così stanno setacciando tutti i locali pubblici, i bar della zona per accertare se qualcuno ricorda di rapporti corrispondenti alle descrizioni che avrebbero telefonato quella sera. Finora queste ricerche non hanno dato esito: i poliziotti pensano di ricavarne qualcosa di buono.

Ma finora di tracce serie degli assassini non ve ne sono, e ogni giorno che passa le speranze di acciuffarli si fanno sempre più scarse.

Gli investigatori si aspettano molto dal racconto che farà oggi la Biagini: la donna infatti, oltre alla ricostruzione e ad eventuali nuovi dettagli sulla fattura del rapinatore biondo, potrà infatti fornire anche i nomi dei conoscenti del marito e rivelare anche chi, negli ultimi tempi, ha avuto occasione di entrare nello appartamento di via Giovanni da Procida. I poliziotti infatti sono sempre più convinti che gli assassini erano già stati, almeno una volta, nella casa del delitto e che era stato proprio l'aggressore arrestato proprio l'aggressione a spingerli alla rapina, a convincerli che in quella casa vi era molto denaro.

## Metrò: superato l'ostacolo

La Corte dei Conti, dopo i chiarimenti forniti dal ministero dei Trasporti, ha provveduto alla registrazione del decreto interministeriale relativo all'affidamento dei lavori per la costruzione del tratto Termini-piazza Risorgimento della metropolitana di Roma.

La Corte dei Conti, come si ricordava, aveva rinviato il decreto con alcune osservazioni riguardanti l'attribuzione a una folla « della zona di piazza Barberini. Le controindicazioni presentate dal ministero dei Trasporti sono valse, a quanto riferiscono notizie di agenzie, a scagionare le riserve formulate dalla Corte dei Conti concludendo definitivamente la fase progettuale, preliminarmente alla consegna dei lavori.

Il decreto interministeriale sarà ora pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Entro tre mesi la Metrò romana è impegnata per contratto a impiantare i cantieri. Fra Termini e piazza Risorgimento i lavori, pertanto, potrebbero iniziare a febbraio.

## 14 milioni nella casa del folle omicida

Misterioso episodio nell'abitazione di Paolo Rocchi, l'uomo che un mese fa, in una crisi di follia, uccise la madre a Forbicelle. Ieri mattina il portiere dello stabile di via Fasana 16, Pompilio Monleone, si è accorto che erano stati rubati gli indumenti e la porta dello stabile era stata forzata. E' stata chiamata la polizia: gli indumenti erano stati rubati e i rubatori erano sfuggiti. Nascosi sotto un tappeto e in un ripostiglio, infatti, i poliziotti hanno trovato oltre un milione in contanti e due libretti bancari, uno per quasi dieci milioni, l'altro per 3 milioni e mezzo. Il denaro è stato consegnato al giudice, dopo il processo contro il Rocchi si deciderà se darli all'uomo o meno.

## I giudici per via Gatteschi

Si è insediata ieri mattina la Corte d'Assise che da giovedì prossimo si occuperà dei presunti responsabili della rapina di via Gatteschi. La Corte è composta: presidente, il dottor Orlando Falco; giudice a latere, dottor Giuseppe Volpato; pubblici accusatori, dottor Giovanni Tando; i giudici popolari sono Francesco Ciofi, 33 anni, segretario di un'azienda, e un comunista; Maria Irene Marchioni, 40 anni, segretaria di un avvocato; Giuseppe Esposito, 43 anni, impiegato del ministero della Giustizia; Elio Mauro, 43 anni, impiegato statale; Carlo Catracchia, 33 anni, impiegato del Banco Nazionale di Roma; e il giudice popolare, Antonio Ciofi, 37 anni, impiegato del INPS.

I nuovi giudici hanno rinviato a ieri il loro compito in un processo contro tre mazzettieri accusati di rapina aggravata. La loro funzione si concluderà al termine dell'anno giudiziario.

## Diffida

Si avvertono le organizzazioni di partito a diffidare del sig. Porcellini Salvatore in possesso della tessera del P.C.I. Sezione Esquilino n. 134907.

## Pullman Zeppieri bloccato a Maccarese

Clamorosa protesta a Maccarese, dei passeggeri di un pullman Zeppieri, in gran parte operai e pendolari: si sono infatti detti sulla strada per impedire la partenza del bus protestando contro il sovraffollamento delle vetture. Fino a poco tempo fa la linea era gestita dalla S.A.R. poi è stata rilevata da Zeppieri, che, come hanno fatto rilevare i passeggeri, ha subito ridotto il numero delle corse, costringendo gli utenti a viaggiare in condizioni impossibili. La correa Zeppieri è poi partita alle 8,30 con un'ora di ritardo: molti però hanno preferito disertare il pullman e prendere il treno.

## Lutti

E' morto all'età di 82 anni il comunista Antonio Romiti, vecchio milito del partito. I funerali si svolgeranno domani, ad Anagni, suo paese natale. Ai figli Aurelio, Fernando e Natalina e a tutti i parenti le condoglianze del nostro giornale e della GATF.

E' morto il padre del compagno Renzo Caporaso, della sezione di Aelia. Ai familiari e in particolare a Renzo le condoglianze dei compagni di Aelia e dell'Unità.

## Perchè il prefetto non blocca subito le licenze illegali rilasciate a Mezzaroma?

# Lo Statuario quattro mesi dopo



Ecco due immagini che parlano da sole. Nella foto in alto, scattata da pochi giorni l'11 settembre scorso, si vede l'area dello Statuario, che il piano regolatore ha destinato a parco pubblico, ancora libera dalle costruzioni, le famose ville del sogno, progettate dall'impresa Mezzaroma. Si notano solo alcuni camions che stanno portando « la terra » sbriciolata dalle ruspe. Fu questo per denunciare alle autorità capolinea e alla Prefettura l'attività delle ruspe che il nostro giornale pubblicò la foto.

Nella seconda immagine, quella in basso, scattata ieri, si vede come la costruzione delle ville sia ormai in uno stato avanzatissimo: addirittura è stata installata una gru per accelerare i lavori e per onnervare a tempo di record alla copertura dei tetti

dello costruzioni. Tutto questo è avvenuto nel breve giro di quattro mesi.

Dall'11 settembre scorso a ieri, molto si è parlato dello Statuario, dei progetti per la sistemazione di un parco in questa zona delle richieste degli abitanti della Capota, nelle per avere finalmente un giardino pubblico. In questi quattro mesi ci sono state diverse riunioni della Commissione urbanistica. Il Consiglio comunale ha approvato la variante al piano regolatore per destinare la zona a parco pubblico, si è discusso a lungo sul modo di rivendere all'impresa Mezzaroma quelle licenze di costruzione che gli uffici e la giunta capolinea hanno rilasciato illegalmente con una leggerezza sbalordita. Mentre si discuteva intorno al problema dello Statuario, mentre il Consiglio comunale a nome di tutta la città de-

stinava l'area a parco pubblico, l'impresa ha continuato a lavorare a costruire. Ad un tratto ha accelerato i tempi per « far trovare » le autorità di fronte al fatto compiuto.

Eppure, bastava che la Prefettura la Soprintendenza alle belle arti, il ministero della P. I. (si ricordi che lo Statuario doveva essere un'area di valore archeologico) decidessero di intervenire per impedire lo scempio. Si è lasciato invece continuare a costruire, come se fra Mezzaroma e autorità governative ci fosse un accordo.

L'atteggiamento che ci dovrebbe indurre gli interessi della collettività ha provocato una serie di proteste da parte degli abitanti dello Statuario. Una delegazione si è recata ieri dal prefetto per invitarlo a sospendere i lavori, prima ancora che ven-

isse compromessa e che non sia più possibile creare un parco sulla zona dello Statuario. Il dott. Adams non ha assunto nessun impegno preciso. Ha detto di aver chiesto al ministero del LL.P.P. e all'occupazione dello Stato un parere sulla opportunità di onnervare a una revoca delle licenze. Quando i due pareri giungevano in Prefettura e all'archivio — ha detto il dottor Adams — con la massima obiettività l'opportunità di emanare il decreto nell'interesse della collettività. Una affermazione generica — come si vede — che lascia in pratica le cose come stanno.

Tutto questo mentre l'impresa Mezzaroma continua a edificare le due ville del sogno, proprio sull'area dove le migliaia di abitanti dello Statuario sognano di vedere un parco in pieno pubblico.